

# «Col plasma iperimmune mortalità ridotta al 6%»

**La sperimentazione.** Sono stati presentati ieri i risultati dei test condotti dal **San Matteo di Pavia** su 46 pazienti. Ora protocollo per il via alle donazioni

## GERARDO FIORILLO

Una nuova speranza per combattere il Coronavirus attraverso il plasma dei guariti, donato come terapia efficace per curare i pazienti Covid-19. Una sorta di banca del plasma in Lombardia, grazie alla sperimentazione condotta dal **Policlinico San Matteo di Pavia** su 46 pazienti critici, iniziata il 17 marzo e conclusasi l'8 maggio con risultati positivi sui ricoverati: diminuzione della carica virale, della risposta infiammatoria e soprattutto del tasso di mortalità, sceso dal 15% al 6%.

## La sperimentazione

«Il plasma donato da soggetti convalescenti e guariti è già stato utilizzato per la terapia di varie malattie infettive - ha sottolineato Carlo Nicora, direttore generale del **Policlinico San Matteo di Pavia**, nell'illustrare il progetto pilota a Palazzo Lombardia -. Questa strategia è stata già utilizzata nella terapia contro la Sars, l'Ebola e l'Influenza aviaria. Di qui l'idea di una sperimentazione a marzo sui pazienti Covid:

«La mortalità dei pazienti in terapia intensiva era tra il 13 e il 20 per cento - ha aggiunto Fausto Baldanti, direttore di **Virologia del San Matteo di Pavia** - e il nostro primo obiettivo era verificare se la terapia con plasma iperimmune riducesse la perdita di vite umane. Abbiamo sperimentato che, utilizzando la nostra tecnica, la mortalità si è ridotta al 6 per cento: da un decesso atteso ogni 6 pazienti, si è verificato un decesso ogni 16 pazienti. Contemporaneamente constatabamo che i parametri erano migliorati al termine della prima settimana, così come la polmonite bilaterale, calata in maniera drastica». Nella prima decade di marzo, quando è stato scritto il protocollo di studio, il Ministero della Salute segnalava 8.514 persone positive, di cui il 59,2% ricoverati con sintomi, il 10,3% ricoverati in terapia intensiva, il 30,5% in isolamento domiciliare e il 9,9% guariti».

I ricercatori hanno pensato di studiare l'effetto della immunizzazione somministrando anticorpi specifici contro il Coronavirus conte-

nuti nel plasma dei soggetti guariti. «La possibilità di disporre di donatori locali offre il valore aggiunto di una immunità specifica acquisita contro l'agente infettivo proprio del ceppo locale - ha aggiunto Baldanti -, in considerazione del fatto che in altre aree il ceppo potrebbe essere differente. Bisognava capire quale diluizione di siero fosse in grado di uccidere il virus in coltura e abbiamo accertato che il rapporto è 1:640, ossia diluendo 640 volte il plasma di un paziente, questo riesce a uccidere il virus. I pazienti arruolati sono stati 46, tutti maggiorenni che necessitavano dell'ossigeno o dell'intubazione».

## Le donazioni

Il **San Matteo di Pavia** definirà da oggi il protocollo per la donazione e successivamente inizierà la raccolta del sangue e del plasma. I primi a essere contattati dalle Ats saranno i pazienti guariti dal Covid, poi inizierà la raccolta del sangue da parte dell'Avis nelle aree più colpite della Lombardia (Bergamo, Brescia, Lodi e Cremona) per

estendere la sperimentazione su un numero significativo di malati.

«I risultati dello studio pilota **del San Matteo di Pavia**, applicato anche dall'ospedale Poma di Mantova accendono una grande speranza per contrastare il Coronavirus - ha detto il governatore Attilio Fontana. Oggi è un giorno importante per la Lombardia che, prima in Italia, ha completato una sperimentazione sull'utilizzo del plasma iperimmune condivisa con altre regioni italiane e all'estero, con gli Stati Uniti, che lo stanno già utilizzando nelle loro strutture sanitarie. «Siamo orgogliosi perché siamo l'unica Regione che ha un protocollo con risultati strutturati - ha aggiunto l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera -. Abbiamo dati tracciati su buon numero di pazienti. La strada scelta è stata dettata dalla scienza per salvare il maggior numero di vite possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'utilizzo del plasma nella cura del Covid ha dato ottimi risultati



Peso: 36%